

IMPERIA IL SOLISTA ALBANESE È FRA I MIGLIORI VIOLINISTI DEL MONDO

Il duo Abeshi-Messa inaugura stasera un ciclo di classica

Allo Spazio Vuoto

I concerti continuano il 10 con due pianiste e il 24 con un trio

ENRICO FERRARI
IMPERIA

Terminata la stagione di prosa, Lo Spazio Vuoto di Imperia inaugura oggi un breve ciclo nel segno della musica classica. Da stasera alle 21,15, la sala polivalente di via Bonfante ospita tre serate all'insegna che vedranno protagonisti assoluti sette giovani artisti emergenti di talento che, pur affacciatisi da poco al mondo dello spettacolo, hanno già un ricco curriculum. È il caso dei due artisti di oggi, il violinista albanese Ermir Abeshi e la pianista Valentina Messa. I biglietti costano 15 euro, ridotti a 12 per gli studenti e gli over 65, a 10 per gli allievi dei laboratori de Lo Spazio Vuoto.

Prima di ogni concerto, alle 18.30, si potrà assistere a una breve lezione-concerto, a ingresso libero, della durata di un'ora circa, in cui i musicisti illustreranno i brani che saranno eseguiti.

Diplomato al Conservatorio di Cuneo, Abeshi è suc-



Gli artisti

Questa sera si esibiranno a Imperia il violinista Ermir Abeshi, allievo di Accardo, e la pianista Valentina Messa

cessivamente perfezionato all'accademia Walter Stauffer di Cremona con il grande Salvatore Accardo. L'anno scorso è stato ammesso al concorso Queen Elizabeth, il più importante a livello mondiale, ed è considerato tra i primi dodici violinisti al mondo. Il duo Messa-Abeshi ha vinto nel 2011 il concorso di Musica da Camera Rospigiosi e il premio della giuria al concorso di musica da camera di Pinerolo e ha tenuto concerti in numerosi festival in Italia e all'estero, tra cui il prestigioso Ohrid Summer Festival in Macedonia e il Festival Paganiniano di Carro (Società dei Concerti di La Spe-

zia). In scaletta brani di Bela Bartok, Johannes Brahms e Wolfgang Amadeus Mozart.

Il ciclo di classica proseguirà venerdì 10 con il duo pianistico formato da Valentina Oliveri e Angela Guasco, che si sta perfezionando al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino; eseguirà brani di Brahms, Debussy, Dvorak e Maurice Ravel. Venerdì 24 toccherà al trio composto da Karina Oganjan (soprano), Martina Rinaldi (mezzosoprano) e Lucia Zarcione (pianoforte). In programma musiche di Dvorak, Edward Benjamin Britten, Ernest Chausson e Robert Schumann.